

VareseNews

“La Saronno che attrae” sarà smart e intelligente, al via il progetto Arest per la città di domani

Pubblicato: Martedì 29 Ottobre 2024



E' stata presentata questa mattina in Comune la fase operativa del progetto “**La Saronno che attrae**” con cui la città di Saronno ha vinto il bando Arest (Accordi di rilancio economico sociale e territoriale) di Regione Lombardia, un piano di finanziamenti mirati a sostenere **l’attrattività e la competitività di territori e imprese**.

Il bando, a cui il Comune di Saronno ha partecipato nel 2021, ha avuto tempi piuttosto lunghi e dopo l’aggiudicazione e la fase negoziale, nelle scorse settimane sono finalmente arrivati i finanziamenti di Regione Lombardia e il progetto può entrare nella fase operativa.

«**Il bando Arest è uno strumento di programmazione negoziata** – ha spiegato il sindaco **Augusto Airoidi** – Nel progetto presentato dal Comune di Saronno i soggetti coinvolti sono il Comune e Regione Lombardia per la parte pubblica e **Saronno Servizi come soggetto privato** che riconoscono l’utilità di condividere alcuni obiettivi e di lavorare insieme per realizzarli. **Il fine è quello di rendere più attrattivo il territorio cittadino**, favorendo **l’innalzamento della qualità della vita di chi vi abita, sostenendo il commercio e le attività economiche**. Obiettivo che si sposa con alcuni filoni centrali della nostra proposta elettorale per la città».

«Il piano Arest prevede obiettivi interessanti e molti interventi diversi – ha aggiunto l’assessore ai Lavori pubblici **Francesca Pozzoli** – Riqualficazione degli spazi, valorizzazione delle aree

commerciali e nuovi servizi ed infrastrutture, abbattimento delle barriere architettoniche. Il senso è quello di **armonizzare gli interventi**, compresi quelli già in fase conclusiva come piazza Libertà o il parco dell'ex Seminario, andando ad agire sul territorio in modo mirato e creando le **infrastrutture che permettano poi di implementare anche i servizi tecnologici**».

Il quadro in cui inserire queste iniziative è quello della **“smart city”**, ovvero una città **“intelligente” e interconnessa**, che grazie all'impiego della tecnologia possa ottimizzare le risorse, gestire la mobilità, l'efficienza energetica e nuovi servizi per i cittadini, con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita di chi vi abita.

Uno dei primi problemi da affrontare è proprio quello delle infrastrutture, che – come hanno spiegato Airoidi e Pozzoli – non sono adeguate per supportare questo sviluppo. Dunque si andranno ad effettuare una serie di interventi, che ha spiegato nel dettaglio **Sauro Barbò**, direttore tecnico della società **Restart Smart City** che ha vinto l'appalto dei lavori. Semplificando, si dovrà separare la rete dell'illuminazione pubblica da ogni promiscuità meccanica ed elettrica con la rete privata, **per far diventare i pali dell'illuminazione pubblica “intelligenti”**, ovvero in grado di supportare lo sviluppo tecnologico (monitoraggio, rilevamento e trasmissione di dati, controllo da remoto ecc.). Un lavoro preceduto da un piano di mappatura che, come ha detto **Ambrogio Mantegazza**, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, ha illustrato e supportato il progetto mettendo in luce **i vantaggi della città infrastrutturata**.

A fare alcuni esempi di questa evoluzione è stato l'assessore al Bilancio e commercio **Domenico D'Amato**: «Si potranno gestire i parcheggi in modo più razionale, ad esempio attraverso una app che segnala i posti liberi oppure, in caso di manifestazioni con grande affluenza, indirizzare i flussi di traffico, o ancora con la gestione da remoto della pubblica illuminazione accendere e spegnere le luci indirizzando, in caso di emergenza, le persone verso le vie di fuga sicure. Ma sono solo alcuni esempi di un sistema che permetterà di affrontare e risolvere diversi problemi grazie all'uso della tecnologia».

Il progetto, che ha ottenuto da Regione Lombardia il massimo dei finanziamenti **pari a 2 milioni di euro**, verrà sostenuto **dal Comune con 2 milioni e 750mila euro** di fondi propri e del Pnrr e con **905mila euro da parte di Saronno servizi**. I tempi di realizzazione fissati sul cronoprogramma sono di **18 mesi**.

«Il progetto è solo la prima fase di **un programma a medio termine che proietterà Saronno verso il futuro** – ha concluso Airoidi – E' una visione di città che si estende anche al territorio e che coinvolgerà nei prossimi anni anche comuni vicini come **Gerenzano, Caronno Pertusella e Turate** con i quali stiamo collaborando per un progetto che durerà 9 anni e che presenteremo a breve».

di Ma.Ge.